



ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DEL MOLISE

PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

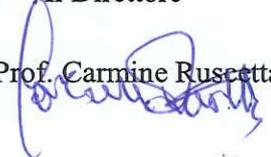
DICHIARAZIONE DI SINTESI

del procedimento di valutazione Ambientale Strategica
(VAS) del Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato
della Regione Molise

(articolo 17, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ed ii)

Il Direttore

Prof. Carmine Ruscetta



DICHIARAZIONE DI SINTESI

del procedimento di valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato della Regione Molise

(articolo 17, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ed ii)

1.PREMESSA

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di sintesi del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato della Regione Molise.

Il Piano d'Ambito (PdA) è lo strumento di pianificazione del Servizio Idrico Integrato (SII), ovvero dell'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione d'acqua a usi civili, di fognature e depurazione delle acque reflue.

Il PdA è soggetto alla procedura di VAS in quanto rientra tra i programmi e piani previsti dal D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., art. 6, comma 2, lettera a).

Nell'ambito del procedimento di VAS, la Dichiarazione di Sintesi è il documento conclusivo del procedimento, attraverso il quale, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, si illustrano:

- le modalità di integrazione delle considerazioni ambientali all'interno del Piano;
- il ruolo svolto dal Rapporto ambientale e dagli esiti delle consultazioni nella formazione del Piano;
- le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'art.18.

2.IL PIANO

Il Piano d'Ambito del Servizio Idrico integrato della Regione Molise è costituito a norma dell'articolo 149 del Decreto Legislativo 152/2006 dai seguenti atti:

- α) ricognizione delle infrastrutture;
- β) programma degli interventi;
- γ) modello gestionale ed organizzativo;
- δ) piano economico e finanziario;

Al Piano è stato allegato il Rapporto Ambientale, Il Format di supporto screening di Valutazione di Incidenza Ambientale, la Sintesi non Tecnica (oltre al Piano tutti i suddetti documenti sono stati allegati all'istanza per la Valutazione Ambientale strategica presentata con nota protocollo n. 211695 del 28/12/2022 dall'Ente di Governo D'Ambito del Molise all'Autorità Ambientale della Regione Molise.

3. OBIETTIVI ED AZIONI DEL PIANO

Il Piano d'ambito è, per sua natura, un piano indirizzato alla tutela e alla sostenibilità ambientale; articolato su 30 anni di durata, è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- migliorare l'attuale assetto infrastrutturale dei servizi di acquedotto, fognatura, depurazione;
- garantire la disponibilità di acqua potabile all'intera popolazione in modo continuativo, equo e sostenibile;
- garantire elevata copertura ed efficienza del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue.

Gli obiettivi generali sono quindi declinati attraverso i seguenti obiettivi specifici, posti a linee guida della programmazione prevista dal Programma degli Interventi:

- garantire una risorsa idropotabile di qualità all'intero territorio regionale, riducendo i rischi legati alla dipendenza da singole fonti di approvvigionamento e intervenendo sulle situazioni di potenziale criticità qualitativa, al contempo razionalizzando il sistema delle fonti, soprattutto per le reti di rilevanza locale o frazionale;
- garantire una disponibilità idropotabile all'utenza adeguata in termini quantitativi, tenendo conto dell'evoluzione della domanda e dei picchi legati alla vocazione turistica di parte del territorio regionale;
- uniformare, progressivamente, ad uno standard elevato le reti e gli impianti, attraverso il rinnovamento degli stessi e l'implementazione di sistemi di controllo e telecontrollo idonei a monitorare il funzionamento delle reti e consentire interventi mirati e tempestivi in caso di problematiche;
- minimizzare gli impatti ambientali delle attività di trattamento, aumentando l'efficienza e funzionalità degli impianti esistenti, sia con interventi di revamping sia migliorando la qualità del refluo in ingresso, ad esempio riducendo gli apporti di acque parassite, al contempo razionalizzando il sistema depurativo nelle situazioni di forte frammentazione;
- migliorare consapevolezza e capacità di gestione dei consumi nell'utenza, garantendo una adeguata misurazione dei consumi stessi;
- garantire un adeguato grado di conoscenza della funzionalità delle reti e degli impianti, al fine di una adeguata e tempestiva pianificazione di interventi puntuali di manutenzione ordinaria e straordinaria, omogeneo su tutto il territorio regionale.

Le azioni previste dal Piano al fine di perseguire tali obiettivi sono le seguenti:

- azioni di mantenimento, mirate alla salvaguardia ed al mantenimento funzionale del patrimonio di infrastrutture esistente (captazioni, condotte, impianti), mediante il quale viene erogato il servizio;
- azioni di adeguamento, nei casi in cui al patrimonio infrastrutturale esistente devono essere apportate migliorie derivanti da nuove richieste provenienti, ad esempio, dal regime normativo, oppure dai bacini di utenza, in una logica di risoluzione di problematiche a scala locale;
- azioni di sviluppo, che individuano interventi strategici mirati alla risoluzione di problematiche strutturali.

Alla logica dell'adeguamento sono riferibili interventi quali:

- la perimetrazione delle zone di tutela delle captazioni,
- interventi sui depuratori per il rispetto dei limiti allo scarico,
- interconnessioni locali delle reti, locali estensioni del servizio acquedotto / fognatura a nuclei abitati secondari precedentemente non serviti;
- incremento del volume d'accumulo di serbatoi esistenti dell'acquedotto
- revamping degli impianti di depurazione di potenzialità medio – bassa, a servizio di agglomerati locali.

Le criticità strutturali, affrontate attraverso interventi strategici di sviluppo riguardano:

- la realizzazione o il completamento di infrastrutture di adduzione,
- la sostituzione di tratti consistenti di adduzioni intercomunali con obiettivi di sicurezza e riduzione delle perdite,
- la realizzazione o il completamento di impianti di depurazione per agglomerati di rilevanti dimensioni e dei relativi collettori fognari;
- la razionalizzazione dei sistemi depurativi oggi presenti in agglomerati di rilevanti dimensioni o in aree particolarmente sensibili dal punto di vista ambientale.

La verifica delle previsioni del Piano in esame rispetto alle politiche ambientali definite ai vari livelli istituzionali dall'insieme dei piani, programmi e norme pertinenti con il Piano stesso costituisce aspetto primario del processo valutativo.

L'obiettivo è quello di *consolidare gli obiettivi generali del Piano*, verificando che gli stessi siano coerenti con il quadro programmatico nel quale il Piano si inserisce, operando in maniera opportuna per eliminare le eventuali incoerenze emerse dal confronto.

Allo scopo, a partire dalla ricostruzione del quadro programmatico nel quale il Piano si inserisce, ovvero dell'insieme di strategie, direttive, leggi, piani e programmi di settore, elaborati ai vari livelli istituzionali, è stato definito il sistema di obiettivi di sostenibilità da porre in relazione con gli obiettivi di Piano, in quanto con esso pertinenti.

Definito il sistema di obiettivi derivanti dal quadro programmatico di riferimento, l'analisi di coerenza esterna si è sviluppata secondo due direttrici:

- **verticale**, finalizzata a verificare l'esistenza di relazioni di coerenza fra gli obiettivi generali del Piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale, territoriale ed economica desunti dai documenti programmatici di livello superiore, nonché dalla normativa nazionale e regionale di settore;
- **orizzontale**, finalizzata a verificare l'esistenza di relazioni di coerenza fra gli obiettivi generali del Piano e gli obiettivi generali derivanti dai piani di settore operanti nello stesso ambito territoriale o in ambiti più limitati.

Per quanto riguarda la direttrice verticale di coerenza esterna, l'analisi ha riguardato i seguenti strumenti normativi e di piano:

- Direttiva Quadro delle Acque 2000/60/CE;
- Direttiva Alluvioni 2007/60/CE;
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici;
- Strategia Nazionale sulla Biodiversità;
- Piano di Gestione del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale e Meridionale;
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;
- Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino competenti per territorio;
- D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

In riferimento alla direttrice orizzontale di coerenza esterna, l'analisi ha invece riguardato i seguenti strumenti normativi e di piano:

- Piano di tutela delle acque
- Piano Territoriale Paesistico
- Programma di Sviluppo Rurale (2014-2022)
- Piano regionale gestione rifiuti (2021-2025)
- Misure di conservazione per la tutela dei Siti della Rete Natura 2000.

Si può evidenziare che gli obiettivi del sistema idrico integrato, e le azioni del PdI in particolare, sono intrinsecamente funzionali (impatto positivo poco significativo o significativo) alla qualificazione della componente acqua, pertanto gli effetti sull'ambiente sono, in generale, concettualmente positivi. In particolare, si prevedono effetti positivi molto significativi generati dagli interventi volti alla riduzione delle perdite in rete (attraverso il potenziamento del sistema di misura e alla manutenzione straordinaria) e dall'elevazione degli standard costruttivi e tecnologici applicabili alla realizzazione dei nuovi impianti e al potenziamento degli impianti esistenti.

I potenziali effetti negativi sono connessi:

- agli impatti ambientali temporanei generati nelle fasi di cantiere per la realizzazione delle opere infrastrutturali che il PdI prevede (impatto poco significativo, relativo alla estensione di nuovi tratti di interconnessione reti acquedottistiche e fognarie e sostituzione tubazioni esistenti);
- agli impatti permanenti determinati:
 - dal consumo di suolo;
 - dalla trasformazione del paesaggio (impatto poco significativo per eventuali interventi ricadenti in zone di vincolo);
 - dalle interferenze con la Rete Natura 2000 (impatto poco significativo).

Tali opere infrastrutturali, per come definite dal PdI, sono dimensionalmente non rilevanti; gli impatti individuati possono avere dunque una scarsa significatività sullo stato delle componenti ambientali e, qualora ne avessero, sarebbero compensati dal miglioramento dello stato delle acque e dagli interventi compensativi.

4. IL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

4.1 Riferimenti normativi e soggetti competenti

I Riferimenti normativi regionali sono:

- la D.G.R. n.26/2009 “procedure di Valutazione Ambientale Strategica in ambito regionale”;

- la D.G. R. n.304/2021 “direttiva regionale per la Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA)”;

Il “Piano d’Ambito del Servizio Idrico Integrato della Regione Molise è soggetto a VAS in quanto rientra tra i piani e programmi che possono avere effetti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale ai sensi il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 “Norme in materia ambientale”, con particolare riferimento alla Parte Seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC) “ed ai contenuti descritti nell’allegato VI”;

L’Ente di Governo dell’Ambito del Molise per il Servizio Idrico Integrato (EGAM), è l’Autorità Proponente/Procedente

Il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali è la Struttura regionale Competente per la Valutazione Ambientale Strategica.

4.2 Procedimento e Osservazioni soggetti competenti;

L'Ente di Governo dell'Ambito del Molise per il Servizio Idrico Integrato (EGAM), con nota prot. n. 211695 del 28.12.2022, in qualità di Autorità Proponente/Procedente per l'adozione ed approvazione del Piano in oggetto, ha rivolto istanza per la Valutazione Ambientale Strategica all'Autorità regionale, Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali.

Il Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato della Regione Molise è costituito, a norma dell'art.149 del D.lgs. 152/2006 dai seguenti atti:

- Ricognizione delle infrastrutture;
- Programma degli interventi;
- Modello gestionale ed organizzativo;
- Piano economico finanziario;

Alla istanza è stato allegato:

- il Rapporto Ambientale;
- Il Format di supporto screening di Valutazione di Incidenza Ambientale;
- la Sintesi non Tecnica;
- l'Avviso al pubblico con evidenza dell'integrazione procedurale correlata alla Valutazione di Incidenza Ambientale;
- il Rapporto Preliminare redatto conformemente all'art.13 comma 1 del D.lgs.152/2006, comprensivo dell'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare, oltre la bozza del Piano d'Ambito ed i relativi allegati;

La Valutazione Ambientale Strategica, normata dall'art.13 all'art.18 del D.lgs.152/2006, è coordinata alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (Livello I screening), ai sensi del punto 3 dell'art.10 del D.lgs. 152/2006.

L'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica, individuati e selezionati, in collaborazione con l'Autorità Proponente/Procedente, Ente di Governo dell'Ambito del Molise per il Servizio Idrico Integrato, i Soggetti Competenti in Materia Ambientale da consultare, ha invitato gli stessi (note prot. nn.4309 del 05.01.2023; 5186 e 5353 del 09.01.2023, 6482 del 10.01.2023) ad inviare, entro i trenta giorni previsti per la consultazione, il proprio contributo al Rapporto Preliminare, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

- i Soggetti con Competenza Ambientale (SCA) consultati sono stati i seguenti:

REGIONE MOLISE

I Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo FESR-FSE;

Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione; Regione Molise

Il Dipartimento Valorizzazione Ambiente e Risorse Naturali-Sistema Regionale Autonomie Locali Servizio Fitosanitario regionale, Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste Biodiversità e Sviluppo Sostenibile;

Servizio Economia del Territorio, Attività Integrative Infrastrutture Rurali e Servizi alle Imprese Sostegno al Reddito e Condizionalità;

IV Dipartimento Governo del Territorio

Servizio Infrastrutture e lavori Pubblici;

Servizio Difesa del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime Idrico Integrato;

Servizio Protezione Civile;

Servizio Programmazione Politiche Energetiche;

Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica;

Servizio Geologico;

Direzione Generale per la Salute

Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

Comuni Molisani;

ANCI Molise;

Provincia di Campobasso;

Provincia di Isernia;

Consorzi di Bonifica Integrale;

Consorzi per lo Sviluppo Industriale;

Comunità Montane;

Capitaneria di Porto di Termoli;

Dipartimenti Provinciali dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente;

ARSARP

Agenzia regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca;

ASREM

Azienda Sanitaria Regionale del Molise;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;

Autorità di Bacino Distrettuali dell'Appennino Meridionale;

Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise;

Riserve Naturali Statali;

Riserve Naturali Regionali;
Comando regionale Carabinieri Forestali Abruzzo e Molise;
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise;
Regione Lazio;
Regione Abruzzo;
Regione Campania;
Regione Puglia;
MITE – Ministero della Transizione Ecologica;
MIC- Ministero della Cultura;
Ministero della Salute;

Dal giorno 05.01.2023 per la durata di 30 giorni, si è svolta la fase di consultazione sul Rapporto Preliminare (scoping), di cui al punto 2 dell'art.13 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

La fase di consultazione, attivata con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale, ha avuto l'esito di seguito sintetizzato.

Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica con la nota prot. n. 9643 del 16.01.2023 è stata avviata, dall'Area preposta alla Valutazione Ambientale Strategica, una consultazione interna alla Regione Lazio alla quale hanno contribuito i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (informazione conclusiva prot.n. 36687 del 28.02.2023):

- Regione Lazio-Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche, comunica di non essere competente ad esprimere alcun parere.

- Regione Lazio- Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale e Paesistica e Urbanistica – Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta a seguito di una breve disamina del Rapporto Preliminare conclude che il Piano d'Ambito dovrà essere coerente con i contenuti e le strategie individuate negli strumenti di pianificazione sovraordinata, in particolare con gli strumenti di pianificazione paesistica-ambientale di Area Vasta approvati dalla Regione e relativi ad ambiti territoriali, in assenza di Piano Paesaggistico regionale esteso all'intero territorio.

- Regione Lazio – Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione negoziata: province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, a seguito di una breve disamina del Rapporto Preliminare conclude che tenuto conto delle specifiche competenze dell'Area, non si segnalano nel Rapporto Preliminare e nei documenti allegati elementi di criticità ambientale che possano interferire con il territorio della Regione Lazio.

- Regione Lazio- Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città metropolitana di Roma Capitale, comunica di non rilevare profili di competenza per il territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, in relazione agli aspetti di natura urbanistica e paesaggistica.

- ARPA Lazio, Servizio Tecnico, Area Informazione e reporting Ambientale, l’Agenzia sintetizza informazioni per quanto attiene le aree laziali contigue alla regione Molise relativamente alle componenti ambientali Acqua ed Aree protette, consiglia, inoltre, per le stesse componenti, indicatori di contesto da inserire all’interno del Piano di Monitoraggio e segnala due documenti tecnici al fine di supportare l’integrazione del Piano di Monitoraggio.

Ministero della Cultura - Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise: con nota prot.n. 18866 del 30.01.2023 la Soprintendenza comunica la situazione vincolistica della Regione Molise in ordine ai Beni Paesaggistici, Architettonici ed Archeologici, condividendo gli obiettivi prefissati nel Rapporto Preliminare per tali ambiti, specificando che il contributo inviato non costituisce in alcun modo parere finale, che invece verrà rilasciato nell’apposita fase autorizzativa, secondo le procedure fissate dalla normativa vigente, qualora si dovessero proporre interventi edilizi negli ambiti assoggettati alle specifiche norme di tutela, siano esse architettoniche, paesaggistiche archeologiche.

L’Autorità Competente per la VAS ha inviato, con nota prot. n. 26834 del 10.02.2023, all’Autorità Proponente/ Procedente per l’approvazione del Piano d’Ambito del Servizio Idrico Integrato l’informazione conclusiva sulla fase di consultazione evidenziando, per gli aspetti istruttori, che dal punto di vista della Valutazione Ambientale Strategica, il programma degli interventi rappresenta la parte del Piano di maggior interesse; pertanto, seppure l’approccio metodologico individuato per la redazione del Rapporto Ambientale parte dalla specifica che il Piano d’Ambito ha natura strategica, programmatica relativa alla programmazione degli investimenti e non è immediatamente operativo sulle scelte che riguardano l’uso dei suoli, ossia la previsione delle opere applicate ai contesti territoriali e di conseguenza non ha effetti diretti, immediatamente misurabili, sulle risorse territoriali e paesaggistiche e neanche sulle risorse idriche, che pure sono il suo campo oggettuale e primario, si ritiene opportuno venga approfondita la tematica della coerenza delle azioni materiali di Piano in previsione (acquedotti, fognature, impianti di trattamento acque) con le strategie e pianificazioni ai diversi livelli finalizzate alla tutela delle acque ed alla qualità delle stesse quale “bene comune” per il consumo umano condiviso, ai fini sociali, in modo equo e sostenibile.

Sono sopraggiunte, conclusa la fase di consultazione sul rapporto Preliminare le seguenti comunicazioni:

Regione Molise – Quarto Dipartimento Governo del Territorio- Servizio Pianificazione e gestione Territoriale e Paesaggistica – Tecnico delle Costruzioni- Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche – Zona di IS: con nota prot.n. 41069 del 06.03.2023, il Servizio regionale, nel richiamare gli aspetti generali del sistema vincolistico regionale, comunica che la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi previsti verrà effettuata di volta in volta sul progetto dei lavori secondo la documentazione prevista dalla normativa di settore.

La Provincia di Campobasso, Servizio Politiche Ambientali con nota prot.n. 50409 del 21.03.2023 ha trasmesso la determinazione dirigenziale n.591 del 16.03.2023, di presa d'atto della mancanza di osservazioni da parte dell'apposita Commissione Interdisciplinare.

L'EGAM (Ente di Governo dell'Ambito del Molise), in qualità di Autorità Proponente/Procedente con nota del 17.04.2023 ha dato, a sua volta, atto dei contributi dei Soggetti competenti in materia ambientale.

Con nota prot.n. 173516 del 15.11.2023 l'Autorità Proponente/Procedente, Ente di Governo dell'Ambito del Molise per il Servizio Idrico Integrato, ha comunicato la Proposta del Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato, aggiornamento 2021, declinata nei seguenti Capitoli:

- Inquadramento Generale;
- Inquadramento normativo
- Inquadramento territoriale
- Inquadramento
- Analisi demografica;
- Consistenza delle infrastrutture del SII
- Il Segmento Idrico;
- Il segmento Fognario;
- Il Segmento Depurativo;
- Identificazione e classificazione delle criticità
- Piano degli Interventi;
- Modello Gestionale ed Organizzativo;
- Piano Economico Finanziario;

Al Piano sono allegati i seguenti documenti:

- Allegato 1: Piano degli Interventi e Piano Opere Strategiche;
- Allegato 2: Complessi Idrogeologici del Molise;
- Allegato 3: Ricognizione Economica -Finanziaria; Allegato 4: Il Segmento Idrico e Fognario-Depurativo;
- Allegato 5.a: Tavola Cartografica SII Provincia di Campobasso – Acquedotto;
-
- Allegato 5.b: Tavola Cartografica SII Provincia di Campobasso- Fognatura e Depurazione;
- Allegato 5.c: Tavola Cartografica SII Provincia di Isernia – Acquedotto;
- Allegato 5.d: Tavola Cartografica SII Provincia di Isernia – Fognatura e Depurazione;

- Allegato 5.e: Tavola Cartografica Captazione e Adduzione ASR Molise Acque;
- Allegato 7: Sintesi Popolazione-Volumi;
- Allegato 8: Bacini Idrografici Principali del Molise;
- Allegato 9: Litologia del Molise;
- Allegato 10: Propensione dissesto Idrogeologico del Molise;
- Allegato 11: CISS Molise;
- Allegato 12 Piano Economico Finanziario (aggiornamento a seguito del Comitato d'Ambito del 27.06.2022);
- il Rapporto Ambientale;
- Il Format di supporto screening di Valutazione di Incidenza Ambientale;
- la Sintesi non Tecnica;
- l'Avviso al pubblico con evidenza dell'integrazione procedurale correlata alla Valutazione di Incidenza Ambientale;

La documentazione elencata è stata pubblicata e resa accessibile sul sito WEB dell'Autorità regionale Competente (Area Tematica Ambiente dedicata alla Valutazione Ambientale Strategica) e sul sito dell'Autorità Proponente/ Procedente;

La documentazione è stata depositata anche presso le Province di Campobasso ed Isernia;

L'avviso di cui al punto 1 dell'art. 14 del D.lgs. 152/2006 è stato pubblicato all'Albo Pretorio della Regione Molise (reg.6911/2023);

Sono pervenute entro il termine di quarantacinque giorni stabilito dall'art.14, comma 2, del D. Lgs.152/2006 le seguenti osservazioni:

Regione Molise IV Dipartimento "Governo del Territorio" Servizio Programmazione Politiche Energetiche, comunicazione prot.n. 176270 del 22.11.2023. Nel parere, il Servizio regionale Programmazione Politiche Energetiche mette in evidenza come il Servizio Idrico Integrato sia un Settore che richiede un considerevole quantitativo di energia per l'approvvigionamento, il trasporto, l'utilizzo, il trattamento ed il rilascio dell'acqua ai corpi idrici ricettori. Per tale motivo devono essere individuate e adottate soluzioni tecniche e gestionali tese alla decarbonizzazione, allo sviluppo dell'economia circolare ed alla mitigazione dei rischi connessi al cambiamento climatico. Specifiche soluzioni tecniche e tecnologiche innovative nella gestione dei processi contribuirebbero alla transizione ecologica, rendendo intelligenti e più efficienti le infrastrutture

esistenti. In tale contesto viene portato ad esempio il progetto “WATERGY” per l’efficientamento energetico del Servizio Idrico integrato.

Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali, nota prot.n. 4567 del 11.01.2024 Nella comunicazione la sezione pugliese per le autorizzazioni ambientali informa che per gli interventi di sostituzione e rifacimenti di tratti di condotte e serbatoi partitori, previsti per il tratto extraregionale dell’Acquedotto Molisano Destro, ricadente anche nel territorio pugliese, è opportuno definire le misure di mitigazione e compensazione, proprie del livello di pianificazione in corso, atte a ridurre gli eventuali impatti dovuti agli interventi previsti da integrare nelle fasi successive di territorializzazione delle azioni. La stessa Sezione rileva, inoltre, la mancanza dell’Allegato I, citato nel Rapporto Ambientale, inerente agli indicatori di monitoraggio.

Autorità Idrica Pugliese – Ente di Governo dell’Ambito Puglia, nota prot. dell’Autorità Idrica Pugliese n. 1135 del 23.02.2024. L’Autorità Idrica Pugliese fornisce elementi inerenti all’approvvigionamento idrico degli abitati della provincia di Foggia non compresi, comunque, nella pianificazione in istruttoria.

5. SINTESI DELLE OSSERVAZIONI DEI SOGGETTI COMPETENTI E DEL PARERE MOTIVATO E LORO EVENTUALE RECEPIMENTO NEI DOCUMENTI DI PIANO E NEL RAPPORTO AMBIENTALE A SEGUITO DEL PARERE MOTIVATO

Di seguito viene data evidenza dell’eventuale accoglimento all’interno del Rapporto Ambientale delle osservazioni del Parere Motivato e delle eventuali misure/azioni da realizzare in fase esecutiva.

Si riporta pertanto tabella riassuntiva in cui:

nella colonna A) viene riportato L'ente/SCA che ha fornito l'osservazione;

nella colonna B) il prot. di arrivo dell'osservazioni;

nella colonna C) la data di arrivo dell'osservazione;

nella colonna D) la osservazioni del SCA;

nella colonna E) le prescrizioni/determinazioni dell'Autorità competente in riscontro alle osservazioni del SCA;

nella colonna F) le eventuali misure/azioni da realizzare in fase esecutiva.

A) Ente	B) Prot.n	C) Data	D) osservazioni SCA	E) prescrizioni/determinazioni dell'Autorità competente in riscontro alle osservazioni del SCA	F) eventuali misure/azioni da realizzare in fase esecutiva
Autorità Idrica Pugliese	1135	23/02/24	L'Autorità Idrica Pugliese fornisce elementi inerenti all'approvvigionamento idrico degli abitanti della provincia di Foggia non compresi, comunque, nella pianificazione in istruttoria.	Nessuna prescrizione/determinazione	Necessità di un'attività per la regolamentazione del trasferimento idrico Molise-Puglia, d'intesa con le Regioni, di stretta competenza dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale
Regione Molise Servizio Politiche energetiche	176270	22/11/23	Devono essere individuate e adottate soluzioni tecniche e gestionali tese alla decarbonizzazione, allo sviluppo dell'economia circolare e dalla mitigazione dei rischi connessi al cambiamento climatico. Specifiche soluzioni tecniche e tecnologiche innovative nella gestione dei processi contribuirebbero alla transizione ecologica, rendendo intelligenti e più efficienti le infrastrutture esistenti. Si porta ad esempio il progetto "Watergy" per l'efficientamento energetico del SII	Nessuna prescrizione/determinazione	<p>Tutti gli interventi previsti nel Piano d'Ambito sono già stati individuati in linea con i principi dettati dalla comunità europea volti a: decarbonizzazione; sviluppo dell'economia circolare; mitigazione dei rischi connessi al cambiamento climatico</p> <p>Si prevede nel PdA un sistema organico di interventi volti a fronteggiare il cambiamento climatico (riduzione delle perdite, aumento della capacità di accumulo dei serbatoi, interconnessioni, etc.) e alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.</p> <p>Nel quadro degli aggiornamenti periodici dovrà essere valutata la coerenza degli interventi rispetto agli scenari climatici via via attesi e alla salute degli eco-sistemi assicurando la qualità, la continuità e la sicurezza del servizio ed anche il contemporaneo contenimento dei costi di gestione e la riduzione dell'impatto ambientale e degli oneri energetici.</p>
Regione Puglia Sezioni Autorizzazioni Ambientali	4567	11/01/24	Gli interventi di sostituzione e rifacimenti di tratti di condotte e serbatoi partitori, previsti per il tratto extraregionale dell'Acquedotto Molisano Destro, ricadente anche nel territorio pugliese, è opportuno definire le misure di mitigazione e compensazione, proprie del livello di pianificazione in corso, atte a ridurre gli eventuali impatti dovuti agli interventi previsti da integrare nelle fasi successive di territorializzazione delle azioni. La stessa Sezione rileva, inoltre, la mancanza dell'Allegato I, citato nel Rapporto Ambientale, inerente agli indicatori di monitoraggio	Nessuna prescrizione/determinazione	In riscontro alla richiesta ARPA la sezione del RA sulle misure di mitigazione è stata arricchita anche in conseguenza dell'approfondimento delle valutazioni sui potenziali impatti ambientali (sempre richiesta da ARPA Molise). In fase attuativa, allorquando saranno meglio definiti gli interventi operativi, qualora necessario, il piano di monitoraggio proposto in ambito VAS sarà aggiornato e migliorato. La documentazione inerente ai progetti operativi sarà corredata di opportuni Piani di Monitoraggio delle matrici ambientali maggiormente interessate/interferite, al fine di poter seguire nel tempo la significatività degli impatti ambientali connessi con l'attuazione del Piano

Tenuto conto che il Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato della Regione Molise è un Piano strategico di interventi che risultano definibili a livello di dettaglio solo in fase attuativa, le misure di mitigazione individuate dall'EGAM (cfr. Rapporto Ambientale e integrazioni di febbraio 2024) risentono per forza di cose della difficoltà, a questo livello di pianificazione, di definire le caratteristiche operative degli interventi da realizzare e, di conseguenza, di stimare con precisione la significatività dei potenziali impatti e di individuare le più idonee misure di mitigazione degli stessi.

Ciò nondimeno l'EGAM nelle integrazioni trasmesse a febbraio 2024 individua, per quanto possibile, una serie di misure di mitigazione per le varie tipologie di interventi del Piano. Tra queste, l'utilizzo di materiali naturalistici ed ecosostenibili, la sostenibilità e il recupero energetico, l'adozione di sistemi di controllo, la riduzione/abbattimento delle emissioni in atmosfera, etc. o ancora, per gli interventi su impianti esistenti che prevedano la sospensione temporanea delle attività di depurazione, l'organizzazione delle attività di cantiere in modo tale da evitare l'eventualità che possano essere scaricate acque non depurate direttamente nel corpo ricettore, etc.

A tal proposito, al fine di orientare fin da ora il Piano d'Ambito alla sostenibilità ambientale per le varie tematiche rilevate in fase di determinazione della Regione Molise n.2102 del 18/04/2024 (*Coerenza interna, Fase Attuativa...Rumore, Campi Elettromagnetici etc.*), alcune misure/condizioni ambientali potranno essere incluse nella progettazione esecutiva degli interventi, indipendentemente dal fatto che le opere da realizzare debbano essere sottoposte ope legis ai Procedimenti di Valutazione Ambientale.

6. VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Considerando l'estensione a tutto il territorio regionale dell'ambito di influenza del Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato della Regione Molise, all'interno del processo di Valutazione di Incidenza è necessario valutare preventivamente anche l'incidenza che il Piano potrà avere sui siti Natura 2000 del Molise.

Il Piano d'Ambito individua una programmazione che prevede un'attuazione diffusa sul territorio regionale, che, nel corso della fase attuativa del Piano, sarà dotata di una specifica localizzazione. Non è quindi significativo al momento fornire indicazioni puntuali a priori sui singoli interventi in relazione a ciascun sito della Rete Natura 2000 né fornire analisi puntuali sugli impatti che ne possono derivare sulla Rete Ecologica Regionale. La Valutazione di Incidenza è stata pertanto condotta a livello di strategie, obiettivi e linee di azione del Piano. Nello specifico, lo Studio di Incidenza valuterà la significatività delle potenziali interferenze che le fasi di cantiere ed il raggiungimento degli obiettivi del Piano d'Ambito connessi alla Direttiva 2000/60/CE potranno avere sulle peculiarità e sui target di conservazione dei Siti e, in particolare, sulle specie di flora e fauna di interesse comunitario e sugli habitat presenti al loro interno, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43 articolo 6, paragrafi 3 e 4, della DGR 304/2021 che, in attuazione dell'intesa Conferenza Stato-Regioni del 28/11/2019, n. 195/CSR, approva la nuova direttiva per la Valutazione di incidenza (VIncA), ed in virtù della DGR 722/2015 "Approvazione definitiva di 61 Piani di Gestione dei relativi Siti ricompresi nella Rete Natura 2000 del Molise"

Nella fase progettuale dei singoli interventi le indicazioni derivanti dalle diverse carte esaminate saranno tenute in adeguata considerazione, distinguendo i casi di manutenzione straordinaria da

quelli originati da nuove realizzazioni, in particolare per quanto riguarda la scelta dei tracciati delle condotte delle reti acquedottistiche e fognarie in modo da indirizzarne il posizionamento prevalentemente sulla viabilità esistente o comunque in aree di minore sensibilità ambientale.

Le interferenze dei manufatti puntuali previsti dal PDI saranno valutate singolarmente e conseguentemente si provvederà alla mitigazione degli eventuali impatti attraverso le opere ritenute più opportune per gli specifici casi di localizzazione.